



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

TRIESTE : via dei Roveri, n. 16

### Villa Bottacin

Questa villa fu costruita da Nicolò Bottacin su di un terreno acquistato nel 1849 da Michele Gropaiz, in località "allo Scoglio".

Nicolò Bottacin (Vicenza, 1805 - Padova, 1876) di origini borghesi, riuscì a conquistarsi una posizione agiata ed eminente nella Trieste dell'Ottocento, al pari del suo conterraneo Pasquale Revoltella.

Divenne collezionista, esperto botanico, sostenitore e primo iniziatore della Società di Orticoltura del Litorale, ricoprì in città vari incarichi di prestigio.

Entrò a far parte della nobiltà triestina e, soprattutto, della cerchia ristretta dei frequentatori di Massimiliano d'Asburgo. L'amicizia personale con Massimiliano risale al 1854, proprio quando stava per essere terminata la costruzione della villa, e nasce proprio dall'interesse che l'originalità della villa stessa e del suo parco avevano saputo suscitare nel fratello dell'Imperatore. Sappiamo che questa amicizia si sviluppò, tanto che il Bottacin spesso si recava a Miramare ed anche lo stesso Massimiliano amava fare "una scarrozzata da Bottacin".

Anche dopo la partenza per il Messico si mantenne viva l'amicizia tra l'Asburgo e il Bottacin, il quale l'informava anche del procedere dei lavori al Castello di Miramare.

La villa Bottacin è attribuita da alcuni al progetto dell'architetto ticinese G. Bernardi (cfr S. FORMIGGINI, P. KANDLER, P. REVOLTELLA e G.B. SCRINZI, Tre Giorni a Trieste, Trieste 1858, p.73; E. GENERINI, Curiosità Triestine : Trieste Antica e Moderna, Trieste 1884, p. 148), da altri a Lorenzo Furlan (cfr G. RIGHETTI, Cenni storici, biografici e critici degli artisti ed ingegneri di Trieste, Trieste 1865, pp 123-124), mentre, nel 1954, la Gasparini (cfr L. GASPARINI, Ricordi triestini di Nicolò Bottacin, estr. da "La Porta O=



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- 2 -

rientale", n. 5-6, 1954, p. 22, nota 14) ritrova all'Ufficio Tecnico Comunale di Trieste (mappa 10, 906) il "Progetto del casino di campagna d'erigersi nella possessione del Sig. N. Bottacin" approvato il 4 novembre 1852.

Il piano è firmato : Francesco Coretti, capo ma. muratore.

Il favoloso parco che circondava la villa è oggi scomparso, in quanto la proprietà fu venduta, già nel 1871 a G. Pollak, ed ebbe poi diversi proprietari, finchè, nel 1939, venne frazionata e vi furono costruiti vari villini. Un'idea di come dovevano apparire originariamente il bellissimo parco e la villa ci viene fornita da alcuni acquarelli di Albert Rieger, conservati presso il Museo Bottacin di Padova.

Significativa anche la descrizione che ce ne lascia il Generini, il quale parla del "villino che si fece erigere nel 1854 il defunto signor G. (sic!) Bottacin ..... E' nello stile bizzarro del medioevo a foggia di varie ville della Scozia, particolarmente di quella di Aboutsford, già residenza del celebre Walter Scott. Veduto un po' da lungi questo villino dà l'idea di una casa cinese di porcellana in mezzo ad un boschetto di verzura" (cfr E.GENERINI, op. cit., p. 148).

L'edificio principale, una fusione di stile e di architettura diverse, ma specialmente neomedievale - neogotica, presenta una torre ottagonale con orologio -un tempo occupata da un piccolo osservatorio astronomico dotato di un telescopio.

Questa era la casa di abitazione, l'edificio principale.

Sappiamo che il Bottacin fece erigere ancora due edifici: la "casa svizzera", nella quale sistemò una collezione di uccelli imbalsamati, e la "casa tirolese", contenente un piccolo museo di storia naturale ed antiquaria.

Si ricorda anche una grande serra.

Di tutte queste costruzioni sopravvive oggi -modificato- solo il "palazzino" principale e solo una quercia centenaria resta a ricordo di quel giardino che



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- 3 -

fu uno tra i più belli a Trieste nell'Ottocento.

UFFICIO VINCOLI

arch. Marino Sain

*M. Sain*

dr. ssa M.C. Cavalieri Dossi

*M. Cavalieri Dossi*

IL SOPRINTENDENTE

Dirigente

prof. arch. Franco Bocchieri

*Giuseppe Franca*

- 9 OTT. 2000

VISTO  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario SERIO

*L.*